

80. amati.

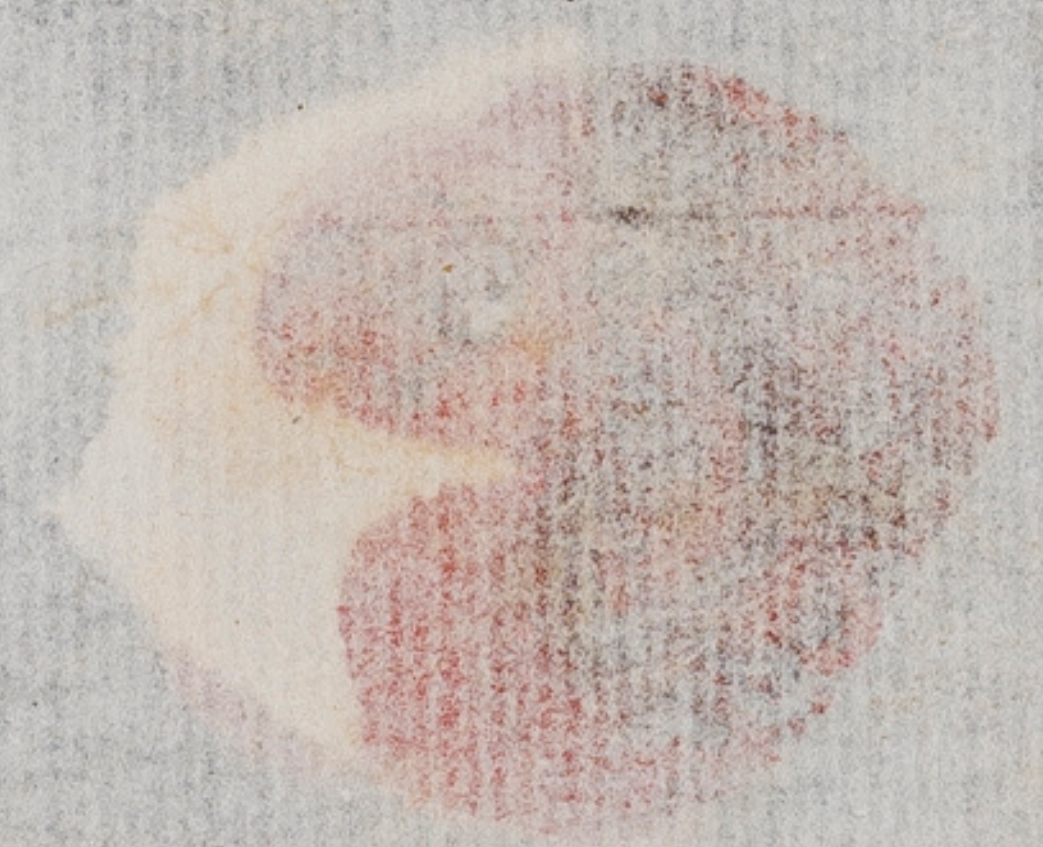
Milano 7 Giugno 1760.

Senza con mio grandissimo piacere che sia del resto rimasta
la mia Mariettina, e che potrei di andarsene a respi-
rar l'aria della campagna. Sarei ben felice senza dubbio
che vi andasse prima che l'aria mezzogiorno si raldi: quel
abbiamo avuto questi giorni giovani un calore eccessivo;
il quale non più si è reso sopportabile: quando non
è per niente venuto a piedi. ~~Per essere, non altro~~
in un tempo dove il calore era grandissimo ne ho
cominciato una espunzione di voce, la quale mi obbliga
oggi a guardare la camera. Spero che per mezzo di
un riparo io avrò forse anche domani ad averla ricuperata.

Veppo come continuarsi a scappare di nuovo.
E' però ben visibile che a tutti preparamenti succedono
una qualche azione: massima. Dalla banda dell'impe-
riali e degli Annoveresi. Il Re Haddue vorrà tener
dubbio secondare in Sassonia le operazioni dell'Impero,
e il Re di Prussia farà d'impedire in ogni maniera.
Una nuova però si prende importanza è quella

mi dare incante la rindanza del pagamento de
suppli alla Buypia. Questo indurmi almeno di grandi
lessore nel maximam di quello genio; il che poco
avere come ben vedere di grandi conseguente.

Lo spero pure in quest' anno di abbucianzi, e
di duri in voce quanto io vi amo e quante volte
nel 1811 Panianchi diu mite cose
in nome mio.



Handwritten notes in the right margin, including the date "1811" and other illegible cursive text.

1760

N. 11 Giugno

ai Montpierre

Montpierre le jeune, Aquaviva
francesi Ferraro a Venezia

